

Altavilla, un premio nel segno di Verga

NON SOLO GUSTO

Massimo Roca

Si rinverdisce il legame tra Altavilla Irpina e Giovanni Verga. L'occasione è il varo di un nuovo premio letterario. "Pagine di passione": è questo il nome del concorso dedicato al dramma-turgo catanese che verrà presentato il prossimo 4 dicembre nella sala consiliare del municipio del comune irpino.

Dal 6 dicembre sarà poi disponibile il bando per parteciparvi sul sito comunealtavillairpina.gov.it. Il premio è articolato in due sezioni: Narrativa e Saggistica italiana. Nato in collaborazione con Marco Garavaglia, si prefigge di valorizzare quei lavori indirizzati ad analizzare i meandri, le dinamiche delle pas-

sioni umane, sviscerandoli in tutti i loro aspetti. L'iniziativa vuole diventare un appuntamento fisso. La giuria sarà presieduta da Marco Vanni, sindaco di Altavilla, che sceglierà ogni anno i vincitori di ciascuna sezione. Il legame tra Altavilla e Verga, come è noto, nasce con "Il marito di Elena" romanzo pubblicato dallo scrittore nel 1882 e che seguiva immediatamente I Malavoglia. La storia è quella di Cesare Dorello, originario di Altavilla Irpina. Rimasto orfano di padre, riesce a completare gli studi in legge all'Università di Napoli. Qui conosce Elena, figlia di don Liborio, cancelliere presso i Borbone. Se ne innamora e, conseguita la laurea, inizia a frequentare la casa della giovane. Deciso a sposare Elena, chiede la sua mano ai genitori che però, vista la sua precaria situazione

economica, si oppongono al matrimonio. I due giovani riescono nel loro intento, ma ben presto emerge il carattere frivolo e ambizioso di Elena. Abituata com'era ad una vita mondana e raffinata, male si adatta alla vita modesta e provinciale e inizia a diventare irrequieta e depressa. La nascita di una bambina sembra ridarle per un po' di tempo la felicità. In modo superficiale tradisce ripetutamente il marito che continua, malgrado tutto, ad amarla e non vuole perderla, ma dopo aver tentato inutilmente di far cambiare atteggiamento alla moglie, Cesare, sentendosi non più amato, in un momento di furore la uccide con un pugnale. Già all'epoca della pubblicazione il romanzo finì per riscuotere più successo degli stessi Malavoglia suscitando la disapprovazione dello stesso auto-

re che constatava amaramente come il pubblico accordasse il suo favore ad opere in cui l'ambientazione era borghese e le tematiche richiamavano il mondano ed i suoi scandali. Oggi l'opera ritorna di attualità in tema di crisi dei rapporti uomo-donna. Non è la prima volta che il comune di Altavilla vara un premio dedicato a tematiche proprie della poetica verghiana. Nel 2016 un concorso riservato a tesi di laurea e testi inediti su temi che riguardavano lo studio di Verga e del Verismo. L'ispirazione al romanzo nasce dal passaggio di Verga nel comune irpino. E tale passaggio è stato fonte d'ispirazione per il docufilm "Il filo segreto", scritto e diretto da Modestino Di Nenna e girato lo scorso luglio proprio ad Altavilla.